

**lunedì 4 giugno 2007**

Il Mezzogiorno Economia pubblica il "Rapporto 2007 sull'economia della provincia di Napoli" realizzato dal Servizio Statistica della Camera di Commercio di Napoli. L'esito delle assemblee di Confindustria e della Banca d'Italia svoltesi nell'ultima di settimana di maggio. Continua il dibattito sull'istituzione delle zone franche. E' chiuso dalle 23 di ieri l'aeroporto di **Capodichino** per i lavori di manutenzione della pista.

## **Mezzogiorno Economia**

**"Napoli, l'economia non riparte. Turismo ok solo in provincia" di Angelo Lomonaco (Pag. 1,2 e 3)**

"Gli indicatori congiunturali dell'anno appena trascorso non offrono un quadro di tangibile miglioramento della situazione economica locale; pochi sono quelli che mostrano segni positivi, mentre molti altri si muovono in senso opposto, confermando le criticità da tempo individuate e tuttora irrisolte". E' quanto ha dichiarato il presidente della Camera di Commercio di Napoli, **Gaetano Cola**, in occasione della presentazione del "Rapporto 2007 sull'economia della provincia di Napoli". **Cola** si riferisce al Pil, situazione occupazionale, nascita-mortalità delle aziende, al ruolo svolto a Napoli dalle banche. Qualche segnale di novità c'è, invece, nell'ambito del turismo, che costituisce pur sempre la "vocazione" dell'area. A Napoli si è ridotta notevolmente la permanenza media dei visitatori stranieri (250 mila presenze in meno rispetto al 2005), nonostante l'incremento complessivo degli arrivi di circa 50 mila unità. Questo andamento non interessa, invece, le principali località turistiche della provincia che registrano ottime performance, soprattutto Capri, Castellammare e Sorrento.

Segnaliamo sull'argomento, a firma di *Gabriele Bojano*, pag. 3, **"A Salerno soffia un venticello di ripresa"**

## **Mezzogiorno Economia**

**"Montezemolo e Draghi: Sud dietro la lavagna" di Michelangelo Borrillo (Pag. 10)**

Nell'ultima settimana di maggio si sono tenute le assemblee di Confindustria e della Banca d'Italia dalle quali sono arrivate sferzate non indifferenti da parte del presidente **Luca Cordero di Montezemolo** e del governatore **Mario Draghi**. Dall' illegalità che fa scappare le aziende alla povertà di conoscenze, anticamera della povertà economica; dalla lentezza della magistratura alla tolleranza per degrado e violenze. Tutto ciò determinato dall'assenza dello Stato e il Mezzogiorno utilizzato soltanto come spot elettorale. E' quanto ha detto il presidente di Confindustria che ha poi cercato anche una soluzione: "Il Sud è un interesse nazionale e serve un impegno straordinario di maggioranza e opposizione sul quale possano ritrovarsi tutti gli attori pubblici e privati. Oggi questo impegno comune non c'è. Non può esistere per l'Italia un futuro di crescita e sviluppo se si esclude metà del Paese. Quindi nell'Italia del 2015 dovrà esserci posto per un Mezzogiorno risanato."

## **Mezzogiorno Economia**

### **"Zfu, occasione da sfruttare" di Paola Coppola (pag.7)**

La possibilità di istituire zfu (zone franche urbane) in Campania continua ad essere al centro del dibattito di questi giorni. In Europa la Francia è stata nazione apripista sull'adozione delle zone franche ma in Italia, ed in particolare nel Mezzogiorno questo modello dovrebbe essere preso solo come punto di riferimento senza riproporlo integralmente. Nel Sud, a Napoli, le zfu potrebbero rappresentare l'occasione per creare strutture produttive di beni e servizi di qualità, di centri di ricerca capaci di produrre conoscenza e innovazione, creando cioè nel complesso condizioni e standard di vita elevato e sostenibile nel lungo periodo a tutti i cittadini. Ciò per evidenziare che il ricorso a strumenti fiscali come le zfu solo per una pur necessaria ed auspicabile riqualificazione del territorio urbano non sarebbe opportuno, visto che esistono altre forme di incentivazioni fiscali utilizzabili. Meglio sarebbe ricorrere a questi modelli per potenziare la crescita e la competitività delle imprese che vogliono insediarsi con attività compatibili con i nostri territori.

## **Mezzogiorno Economia**

### **"Alta capacità: è utopia?" di Agostino Felsani (Pag.7)**

La lettura del rapporto annuale del Dipartimento politiche di sviluppo 2006, desta più di una perplessità soprattutto per quel che riguarda le politiche di investimento delle Ferrovie dello Stato nel Mezzogiorno. Per esempio l'orizzonte temporale previsto per il completamento della linea ad alta capacità Napoli Bari, parla di lavori completati entro il 2020. Con le risorse disponibili, e con le attuali dinamiche gestionali, appare chiara la necessità di ricorrere anche ad altre soluzioni, come ad esempio il coinvolgimento di soggetti privati nella realizzazione dell'opera. Certo oggi sembra un'utopia il ricorso ai privati, che inevitabilmente dovrebbero poi essere coinvolti o nella gestione dell'infrastruttura o in quella dei trasporti. Ma è altrettanto utopistico pensare che tale opera possa essere portata a compimento con le logiche ed i protagonisti attuali.

## **Il Mattino**

### **"Da ieri sera chiuso Capodichino. Solo giovedì riprenderanno i voli." senza firma (Pag. 26)**

Chiuso da ieri sera alle ore 23.00 l'aeroporto di Capodichino per gli indifferibili lavori di ristrutturazione della pista. I voli, in attesa della riapertura prevista per le ore 6.00 di giovedì, sono stati deviati su Roma e Bari, e per agevolare gli spostamenti dei passeggeri in itinere sono stati messi a disposizione 40 autobus da e per Napoli.